

## AZIENDA AGRITURISTICA SU MASSAIU

diversificazione delle colture biologiche e delle attività: la ricetta del successo

1



### L'azienda agricola

L'azienda agrituristica su Massaiu nasce negli anni '80, quando Fernando Atzeni subentra al padre nella conduzione dell'antica azienda di famiglia, a Turri in provincia di Villacidro e Sanluri (provincia del Medio Campidano), avviando un processo di rinnovamento e diversificazione. Il titolare gestisce l'azienda con l'aiuto di 2 familiari e 2 dipendenti stagionali. La diversificazione aziendale è stata possibile grazie al ricorso di più strumenti finanziari disponibili per lo sviluppo delle aziende agricole, dei quali l'imprenditore ha fatto uso in periodi di programmazione diversi. Dal '95 è stato adottato il regime biologico, mantenuto anche con i fondi del **PSR 2007/2013** (misura 214.1 "Pagamenti Agroambientali"- "Agricoltura biologica"). Con i fondi del **Patto Territoriale Marmilla Trexenta e Medio Campidano** è stato avviato l'agriturismo. Con il **POR Sardegna 2000/2006** è stata introdotta un'ampia varietà di piante officinali e orticole, e con la **Misura 311** "Diversificazione verso attività non agricole" del **PSR Sardegna 2007/2013** saranno migliorate le strutture esistenti e introdotti pannelli fotovoltaici

L'azienda **su Massaiu** si sviluppa su una superficie di 25 ha suddivisi in più corpi aziendali. L'agriturismo è presente sul corpo centrale della proprietà aziendale. Oltre 10 ha sono coltivati con il grano duro **Senatore Capelli** in regime **biologico** certificato.



Sono presenti anche produzioni orticole in pieno campo: 2 ha di **melone coltivato in asciutto** e 2 ha di legumi come fave, lenticchie e ceci, essenziali per la rotazione colturale.

Non mancano le colture arboree come olivo, vite e mandorlo introdotti soprattutto per autoconsumo e piante officinali, come **mirto**, **Zafferano DOP di Sardegna** e altre essenze per la produzione di derivati. L'offerta si completa con la **Fattoria didattica**.

2

### Il grano duro Senatore Cappelli

La cultivar deve il suo nome al marchese Raffaele Cappelli uno dei fautori della riforma agraria dei primi del '900, "mecenate" del genetista agrario Nazareno Strampelli che, nel 1915 presso il Centro di Ricerca per la Cerealcoltura di Foggia, attraverso la selezione genealogica di un grano nord africano, ottenne questa qualità superiore di grano duro.

Il Senatore Cappelli è una varietà di grano autunnale adattabile a molti tipi di suolo, ha un'eccellente semola ed è ottima per la pastificazione. Per queste ragioni la cultivar "Cappelli" per molti anni ha avuto un grande successo presso agricoltori e consumatori. Si diffuse rapidamente arrivando a coprire il 60% delle coltivazioni di grano nazionale.

Negli anni '60 il "Cappelli" ha ceduto il passo a varietà maggiormente produttive e resistenti alle piogge, ottenute tuttavia a partire dal patrimonio genetico del frumento duro di Strampelli. Oggi la produzione non si è arrestata, e la varietà viene ancora coltivata in Basilicata, Puglia e Sardegna per la produzione di pasta e prodotti da forno.

## L'Azienda prima dei finanziamenti

Su Massaiu è un'antica azienda che opera in un territorio da sempre votato alla coltivazione di grano, come dimostrano le numerose macine in pietra risalenti a quattromila anni fa rinvenute durante gli scavi archeologici nel vicino nuraghe Arrubiu. Fernando Atzeni subentra al padre, che conduceva l'azienda in modo tradizionale, all'inizio degli anni '80. A partire dal suo insediamento Su Massaiu è continuamente cresciuta, passando dalla monocoltura cerealicola a un'azienda multifunzionale a indirizzo prevalentemente cerealicolo, anche attraverso l'impiego degli strumenti finanziari pubblici.

## Gli interventi realizzati prima del PSR 2007/2013

Il sostegno comunitario durante i diversi cicli di programmazione è stato fondamentale per sostenere le nuove scelte aziendali.

A partire dagli anni '90 Fernando Atzeni ha usufruito di differenti forme di contributo pubblico.

- **1991 -> Reg. (Cee) n. 2092/91:** adesione al regime biologico delle colture



- **1999 -> Patto Territoriale Marmilla – Trexenta e Medio Campidano:** avviamento della costruzione dell'agriturismo
- **2006 -> Programma Operativo Regionale POR 2000-2006, Misura 4.9** "Investimenti nelle aziende agricole", due interventi distinti per l'introduzione di:
  - piante officinali
  - colture orticole in pieno campo
- **2007/2013 -> PAC Primo Pilastro:** domanda unica di pagamento

Questi due interventi hanno previsto un investimento complessivo di circa 50.000 €.

## Gli interventi realizzati con il PSR 2007/2013

3

Con il **Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013** l'azienda ha aderito a tre Misure di finanziamento:

- **212** "Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diversi dalle zone montane". L'azienda su Massaiu ricade in zona svantaggiata, beneficiando dell'indennità annuale di compensazione per un importo pari a 95 € per ettaro.
- **214.1** "Pagamenti agro ambientali" – "Agricoltura Biologica". L'entità dei premi annui varia in funzione delle colture:
  - Cereali (superfici in mantenimento): 140 € ha
  - leguminose da granella: 135 € ha
  - ortive in pieno campo: 420 € ha
  - piante officinali e aromatiche: 144 € ha
- **311** "Diversificazione verso attività non agricole", attivata attraverso l'approccio Leader. L'azienda ha aderito a due bandi per la realizzazione di:
  - un impianto fotovoltaico da 20KW, ammessa a finanziamento la somma complessiva di 42.000 € più IVA, con un contributo pubblico concesso di circa 14.000 €
  - investimenti aziendali per la diversificazione delle attività, somma ammessa a finanziamento 90.000 €, finanziata al 70%.

## L'azienda e la diversificazione delle attività produttive

Fernando Atzeni ha puntato molto su tre aspetti che caratterizzano la gestione dell'azienda agricola: **diversificazione, pratiche sostenibili, e reti di contatti** finalizzate a sviluppare la filiera corta. Nella realizzazione di questi obiettivi, i contributi comunitari hanno giocato un ruolo significativo.

L'attività aziendale si è fondata fin dagli anni '90 su **produzioni biologiche di qualità**, in particolare la cultivar **Senatore Cappelli**. Il contributo della **Misura 212** ha sostenuto



l'azienda nel mantenimento dell'agricoltura in un territorio particolarmente marginale, scongiurando il pericolo di abbandono. Anche l'adesione alla **Misura 214.1** supporta l'azienda nella produzione in regime biologico certificato. Inoltre, questi contributi hanno permesso al conduttore di **diversificare le produzioni**, introducendo colture ortive come ad esempio il melone coltivato in asciutto, che rappresenta un prodotto locale storico della Marmilla e del medio Campidano, e altre produzioni come olio, vite e piante officinali, tra cui lo Zafferano DOP di Sardegna. L'attenzione dell'azienda all'ambiente e alla salvaguardia del territorio si concretizza anche nella scelta delle tecniche di costruzione, in particolare gli ambienti destinati all'ospitalità sono stati realizzati con i tradizionali mattoni di fango detti "ladiri" che consentono un notevole risparmio energetico. In relazione a quest'ultimo aspetto, con i fondi della **Misura 311 del PSR** vengono installati dei pannelli fotovoltaici. L'azienda ha **diversificato il suo reddito** anche con l'attività di **Fattoria didattica**. Infatti, attraverso l'incontro con le scolaresche vengono tramandate le antiche tradizioni locali legate al ciclo del grano, compresi accenni all'educazione alimentare. Inoltre, l'organizzazione dei laboratori permette all'azienda di farsi conoscere a livello locale.

Altrettanto importanti sono le relazioni che l'azienda ha sviluppato con i diversi attori del territorio, sia pubblici che privati. Le produzioni che non vengono impiegate o vendute direttamente, sono conferite a realtà ben radicate nel territorio. Il grano è venduto a un mulino locale che, insieme ad altri forni del territorio, partecipa al progetto "Kentos, il pane dei centenari" per la produzione di pane biologico con tecniche tradizionali, chiudendo la filiera.

Il resto della produzione è conferito ad una ditta sementiera locale. Le produzioni ortive, come il melone, vengono commercializzate tramite l'organizzazione di produttori "S'Atra Sardinia" e i legumi utilizzati nelle mense scolastiche.

Forti sono, infine, i legami tra l'azienda e le **Istituzioni** e le **Amministrazioni** locali. Su Massaiu è socia del **Gal Marmilla** e aderisce alla rete delle Fattorie didattiche del Medio Campidano "**Sapu po imparai**" che prende il nome dall'omonimo progetto di educazione ambientale, alimentare e rurale promosso dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Provincia del medio Campidano, dall'Agenzia LAORE Sardegna e dalla ASL di Sanluri.

### I fattori dell'eccellenza

1. **Biologico di qualità e tradizione:** l'azienda ha operato la scelta strategica di investire in produzioni locali certificate nel segno della cultura agricola tipica dell'area
2. **Multifunzionalità e diversificazione:** l'azienda ha diversificato il reddito realizzando l'agriturismo e la Fattoria didattica, investendo nello stesso tempo in produzioni fondate su colture tradizionali con buoni sbocchi di mercato



**3. Coerenza della strategia aziendale, sostenibile e a basso impatto, con le linee programmatiche di sviluppo dell'area:** sinergia tra azioni con Patto territoriale, GAL, Organizzazioni Professionali, progetti di valorizzazione locale

### Altri finanziamenti Pubblici

**Reg. (Cee) n. 2092/91:** adesione al regime biologico

**Patto Territoriale Marmilla Trexenta Medio campidano 1999:** Realizzazione dell'agriturismo

**POR 2000-2006 - Misura 4.9:** introduzione di piante officinali e colture orticole in pieno campo

**PAC Primo Pilastro:** domanda unica di pagamento

*Fonte: intervista e Regione Sardegna*

5

### I numeri dell'azienda

#### Organizzazione del lavoro

#### 5 operatori

1 capo azienda

2 famigliari

2 dipendenti stagionali

#### Superficie

Superficie totale 25 ha

#### Coltivazioni

- cerealicolo foraggero per 20 ha
- orticolo prevalentemente melone in asciutto 2 ha
- legumi 2 ha
- vite e olivo 1ha
- mandorlo 0,7 ha
- piante officinali (prevalentemente mirto e zafferano DOP)

#### Allevamento

Animali da cortile per scopi didattici



### Canali di commercializzazione

Grano di varietà Senatore Cappelli:

- 20% della produzione al molino
- 80% a una ditta sementiera per produzione di grano da seme certificato ENSE

Meloni: autoconsumo e organizzazione di produttori (OP)

Piante officinali: realizzazione di distillati per autoconsumo e ristorazione

Legumi: mense scolastiche

### Altre fonti di reddito

- Attività agrituristica con 100 coperti e 16 posti letto
- Fattoria didattica

### Contributi PSR 2007-2013

**Misura 212** "Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diversi dalle zone montane" contributo pluriennale di 95 € per ha/anno

**Misura 214.1** "Pagamenti Agroambientali – Agricoltura Biologica"

#### L'entità dei premi annui varia in funzione delle colture

- Cereali: il premio per le superfici in mantenimento è pari a 140 € ha/anno
- Leguminose da granella: il premio è pari a 135 € ha/anno
- Ortive in pieno campo: il premio è pari a 420 € ha/anno
- Piante officinali e aromatiche: il premio è pari a 144 € ha/anno

**Misura 311** "Diversificazione verso attività non agricole"

- impianto fotovoltaico, finanziamento ammesso di 42.000 €, contributo concesso 14.000 €
- altri investimenti aziendali finalizzati alla diversificazione, finanziamento concesso 90.000 € finanziabile fino al 70%

Fonte: intervista e Regione Sardegna

A cura di Francesco Piras

I dati sono aggiornati a marzo 2013